

TOP DONOR | CON.I. COS. SpA |

“Abbiamo adottato un ricercatore”

Nel corso del dicembre 2004, sono state circa 20mila le aziende e gli enti, clienti di BNL, che hanno fatto una donazione per Telethon. Tra piccole, medie, grandi imprese ed amministrazioni pubbliche più o meno facoltose, la media per singola donazione è stata di circa 400 euro, specchio della grande generosità delle imprese italiane. Un esempio ci viene da Mondovì, in provincia di Cuneo, dove ha sede lo stabilimento di una grande impresa edile, la CON.I.COS Garboli SpA che, dal 1913, contribuisce al progresso del nostro Paese con la propria attività, costruendo anche ospedali, università, centri sportivi, e grandi opere infrastrutturali come acquedotti e fognature.

Quest'anno CON.I.COS Garboli ha donato 75mila euro alla Fondazione Telethon “che serviranno per adottare un ricercatore, finanziandone il progetto di ricerca – racconta Stefano Bongiovanni, amministratore delegato CON.I.COS -. Noi abbiamo sempre partecipato alle raccolte fondi serie e accreditate; quest'anno, per esempio, abbiamo sostenuto l'Unicef, l'Airc (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro), l'Ail (Associazione Italiana Leucemie), ma non, come in questo caso, intervenendo per il finanziamento di una precisa iniziativa”. Attualmente la Fondazione Telethon sta selezionando, tra i progetti del Dulbecco Telethon Institute, quelli che hanno maggiore necessità di ricevere nuovi fondi e che hanno una maggiore importanza per l'incidenza della malattia sulla popolazione. “A breve – conclude Bongiovanni – saremo informati dell'esito della nostra adozione e conosceremo il ricercatore che abbiamo appena adottato e il progetto che lo impegna”.

 **CON.I.COS. S.p.A.**
Partecipazioni Generali

Maratona 2004, un nuovo record di raccolta

Si apre da questo numero, e per un anno, una ‘finestra’ sulla partnership di BNL per Telethon e sui risultati della ricerca scientifica

BNL è il primo partner della Maratona Telethon 2004, con 15.020.000 di euro raccolti, il 6% in più rispetto al 2003, oltre il 56% della raccolta totale Telethon. Anche quest'anno, la Banca ha confermato il suo primato europeo nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, con una partnership, quella con Telethon, che costituisce oggi la principale iniziativa di fund raising promossa da un'azienda privata. Tutti i canali BNL supportano nel corso dell'intero anno la raccolta Telethon: agenzie, Teleanca, sito e-familybnl, carte di credito. Oltre 130mila i clienti BNL donatori, tra privati, aziende ed enti; di questi oltre 70 hanno do-

nato più di 10mila euro e 12 aziende, attraverso un contributo importante hanno seguito l'esempio della Banca, adottando un ricercatore o un progetto finanziato dalla Fondazione Telethon.

In BNL lavora tutto l'anno una squadra affiatata che organizza circa 1500 eventi dedicati alla raccolta Telethon, nei quali coinvolge tutti i suoi 17mila dipendenti. L'obiettivo di uomini e donne BNL è sfidare se stessi e superare ogni anno il proprio record di raccolta, attraverso una sana ‘competitività’ che consiste nell'organizzare eventi tali da richiamare, presso le agenzie BNL, il maggior numero possibile di donatori.



Sopra, la consegna dell'assegno durante la Maratona 2004. Nella pagina accanto, la chiusura dell'evento

Flash sugli eventi BNL per Telethon 2004

✓ Katia Ricciarelli, Anna Oxa, Riccardo Muti, Linda, i Camaleonti, i Fichi d'India, Antonio Giuliani sono alcuni nomi dei vip (attori, cantanti, sportivi, stilisti...) che hanno animato gli eventi BNL per Telethon.

✓ L'ospedale neuro-psichiatrico di Messina è stato animato da una commedia teatrale di cui i pazienti sono stati pubblico e protagonisti. I detenuti di San Vittore e Rebibbia hanno raccolto, insieme, circa 5mila euro con un torneo di calcio nel carcere di Milano ed uno spettacolo di cabaret in quello di Roma.

✓ Alcuni eventi hanno preso alla lettera la parola maratona: a Brescia la maratona si è svolta nell'acqua con una gara di nuoto continuo per 3 ore, a Palermo e a Napoli negli splendidi golfi con una regata velica, a Bergamo nel palazzetto dello sport con una esibizione di arti marziali, a Udine nel centro storico per 24 ore con una staffetta a squadre; in molte città d'Italia (Bergamo, Treviso, Bologna, Roma, Napoli...) la maratona si è svolta su un tappetino steso in agenzia con trattamenti continui di 'medicine non convenzionali'.

✓ La sfida si è estesa al Guinness dei primati: a Battipaglia è stata prodotta (e consumata!) la mozzarella di bufala più grande del mondo: oltre 260 chilogrammi di delizia; ad Alba ha sfilato il Bruco Telethon lungo 11 metri e si è svolto il Nutella party con un panino gigante alla Nutella; a Grosseto un cabarettista ha realizzato uno spettacolo comico musicale no stop per 32 ore con 300 canzoni e 18 ore di recitazione pura.

RICERCA TELETHON | SLA: l'obiettivo è ridurre la perdita muscolare |



Oltre ad evitare la degenerazione delle cellule nervose la terapia si occupa anche del benessere del muscolo

Aumentare le dosi della proteina mIGF-1 (Insulin-like Growth Factor) nel muscolo del modello animale colpito dalla sclerosi laterale amiotrofica (SLA) aiuta ad attenuare il declino muscolare, ad attivarne la rigenerazione ed a rallentare la degenerazione dei motoneuroni, le cellule nervose localizzate nel midollo che trasmettono i comandi ai muscoli.

Ecco il risultato ottenuto, grazie al finanziamento di Telethon, dal gruppo coordinato da Antonio Musarò, del dipartimento di Istologia ed Embriologia Medica dell'Università di Roma La Sapienza.

Il progetto caratterizza i fattori responsabili della degenerazione muscolare osservata nella SLA, una delle più severe malattie neurodegenerative dell'adulto, in cui la morte dei motoneuroni altera la funzionalità del muscolo scheletrico causando paralisi e atrofia muscolare. Inoltre è compromessa la rigenerazione muscolare, danneggiando l'architettura e il funzionamento del muscolo. La malattia è causata da un difetto nel gene per un enzima chiamato superossido dismutasi 1 (SOD1). **Lo studio delle basi molecolari della patologia è reso possibile**

da un modello animale che mostra lo stesso quadro clinico dei pazienti con SLA ed è un eccellente modello sperimentale per la ricerca che precede lo studio sui pazienti.

"Il risultato è importante perché evidenzia che uno dei motivi per cui la terapia convenzionale della SLA produce scarsi risultati è che non basta più concentrarsi solo sulla morte dei motoneuroni, ma bisogna esplorare anche gli effetti del difetto genetico sul muscolo scheletrico. I nostri esperimenti servono a rifocalizzare le strategie terapeutiche attraverso lo sviluppo di approcci molto più mirati, anche se la proteina mIGF-1 da noi utilizzata è ancora in fase sperimentale" commenta Musarò.

Il muscolo scheletrico si è infatti rivelato un bersaglio primario del difetto nel gene SOD e produce fattori appropriati, come mIGF-1, che riducono la degenerazione delle cellule nervose. Conclude Musarò: **"La SLA sta emergendo come una malattia 'multisistemica' in cui il danno simultaneo a diversi tipi cellulari, muscolo, neurone e glia, potrebbe aggravare la progressione della malattia stessa"**.



Cognome e nome del ricercatore/i	Titolo del progetto	Istituto	durata (anni)	Bando	Importo
Musarò Antonio	Role OF IGF-1 ON Muscle Regeneration and Neuromuscular diseases	Dipartimento di Istologia ed Embriologia medica Università di Roma La Sapienza	3	2001	€134.278,79